

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecento 49
il giorno 2 del mese di luglio
presso la 23 - Avanti di Noi Dott. *Carlo Guicciardini*
Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

È comparso *Carlo Guicciardini* Carmelo ab. fontana
ab. a. 24 ab. Signore agente del P.S. 24
presso il quale

- D.R.

Rientrò verso le ore 20,10 circa. Verso le ore 1100
è giunto verso io, alto ex agente del Commissariato
di Polizia Magistrato vicino portello della Puglia, appurato
che veniva diretta a Palermo. A quindici le macchine era
nato ed al suo fianco si trovava il minorenne.

Dopo avere dato avvertiti di strada verso piazza
di piazza e fuori da Portello della Puglia, appurato
che stava di una curva verso destra, si sono stati
separati da un suo figlio che colpì da un'altra
parte delle veline roccose soprattutto le
tronchi. A mio giudizio dovevano essere gravi
ma non erano entro pericolo. Il fuoco divenne
piuttosto intenso e fu seguito prima dal lancio di
una bomba e nuove che esplosero sulle veline e nel
corpo della macchina. Ma io, che riportai feriti
non gravi, mi sentii anche io colpito al fianco
senza ferire i bambini proseguii verso il fianco.
Poco dopo sentii il fuoco non più sentire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. J. ferai alcuni volpi nel mio ministero, pertanto
questi volpi sono il mio ministero, gli
agenti di questo, e possono a dir taci. Di qui a pochi
giorni la nostra partita farà un cammino da S. Giorgio
d'Alba e dovrà controllare sul quale cammino traghettate
ai punti Ospedale.

D. R.

Dite l'onorevole che mi ha perito la vergogna numero
di volpi il governo. Non avendo fatto che niente
nient'è stato fatto neppure

a. C. 100.

pericoloso

M.

Succintamente:

Bisogna fermare chi Robiamo et c. 22 et
Nella agente P.I.

D. R.

Informo d'aver sentito molti fruscii soltanto. Perché io
non trovavo soltanto nel campo politico distinguere bene che
soltanze ci sia qualche mistero che faccia un certo numero di
volpi e tante politiche furono fatte nei mesi di
gennaio. In quel momento venni fatto che giunse a dire.
Venne fatto anche la proposta di fare alcuni roghi nel mio
ministero, ma i deputati non risposero al furto.

a. C. 100

Bisogna fermare

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disp. attua. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602.)

DI

L'anno millenovecentoquaranta... 49 ... il giorno... due ... del

mese di... luglio ... alle ore... 23, 30 ... in Palermo

Ospedale militare

Noi (1) ... l'off. rev. Gen. U.

Bog. Gen.
Ufficio d'istruzione o Se-
c. istruttoria

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

Informati che ... l'ospedale militare

Bog. Gen.
Postura

si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costituire reato, ci siamo colla scorta

Città, Giudice Istruttore
della sezione Istruttoria.

recati

Dare atto, se del caso,
all'avviso del P. M. (art.
51 Cod. proc. pen.)

(2)

Ivi presenti nel medesimo luogo Personale militare

perit nominato a norma dell'art. 514 C. p. p.; è stato comunicato al P. M.

A medesim , previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C. p. p.
abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole
della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli
uomini giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate,*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovete compiere o che si faranno in vostra presenza».

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, separatamente giurano ripetendo le parole: «*Lo Giuro*».

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono: *Maintenue l'autorità fra soldati di c. 51 ab.
Palma a metà del suo tempo venuto*
2. Sono:

Rileviamo in primo luogo che: (1), nella sala non finora dell'ufficio
nella quale prima di riconoscere lo stato mortuorio dello apparso
stato di cui a

Il secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè:

- una giacca da agente del P. S. giacca foderata grigia con
cappello a manica lunga che non grida, calze bianche, maglione
di cotone*

Indosso allo stesso abbiamo rinvenuti i seguenti oggetti, cioè:

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita il defunto, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi a norma dell'art 313 e 449 Cod. p. p., abbiamo previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice, dato lettura della seguente formula di giuramento. «*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e nulla altro che la verità*».

I medesimi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunziato le parole «*Lo Giuro*».

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

Spese seguite per l'ispezione corporale Resta
- Durante
Richiesta preventiva dell'ispezione Giuridica Repubblica

Picol	200
Cotone	200
Lanugine	300
Tessile	100
Grosso	100
Augolino inferiore	00
	1800

Presidente della Repubblica

V. S. M. R. M. L.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto:

1. Sono Sacerdote Giuseppe di Stefano e fra Alessandro Ranza
nato a Iglesio il 17.3.1915. Cittadino P.I. Professione Sacerdote P.S.

2. Sono:

Quindi invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini:

Il sacerdote è un ex militare appartenente ai vitti a Reolo durante la
Guerra e che Nasce Giuseppe nato a Reggio (Cosenza) il
18.2.1911 ejmt P.I. Prof. ex. Pomerio. Professione sacerdote

Previa lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi si sono sottoscritti

Giuseppe Giuffrida P.I.

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di sul quale si sono apposti sigilli di ceralacca coll'impronta vi si è unita apposita striscia di carta colla scritta:

Poscia assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esterna del coda-

vere, rilevando (1): Tutte le sue membra di seno numerose dell'apparato
erettile di circa 25 i suoi numerosi penicoli ed erette ben conservati
dentro delle pelli e delle maniche vell. pelli. o. ; rigonfie molte
in 1/3 ; ipertesi delle regioni inguinali lamban e glutone. Palparsi ed
si sentire stazionari oblunghe. Alla fronte si vede al letto del tra-
verso e costituiscono lungo e arcuato con contatti e numerose
olecole da cui si perdono dalla regione inguinali sinistre una ferita e
l'osso del femore. I reni sono rigonfi e si sente

(1) Vengono le istruzioni ministeriali a pag. 325 del « Boll. Uff. » 910.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che la Camera legge che uno studio antemortis. Alla fine dice che
non c'è modo di avere obbligo delle forme ufficiose dello presidente
e' esistente in rispondenza delle ragioni giuridico-scientifiche.
L'imperfetta del magistrato antemortis dello Stato non è nota una
caso dove non c'è modo di riconoscere dello presidente di un
antemortis e magari molto pertinente a questo
Dopo che da me S. Presidente della Repubblica mi ha chiesto il punto 1
imposto per il 1) e pronto tempo rispetto alle morti; 2) causa;
3) meglio che l'hanno provveduto; 4) se le morti fra
l'intero Paese o meno.
Il punto risponde: le morti non sono tutte in addebito del medico
ma sono per l'essere di origine intenzionale dello scrittore
tuttavia (fotografia e così).
C'è un altro punto che è anche lungo che parla dei soli casi
offerto alla discussione di circa 300 morti. Le morti per omicidio
sono state.

1. Cosa

Dott. Marzolla

2. Cosa

3. Cosa

(*) Ai periti nel caso di «omicidio» deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui mezzi che l'hanno prodotta, sul tempo
in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 disposiz. cit.) Nel caso di «infanticidio per causa d'onore» deve, inoltre
essere proposto il quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Dispos. cit.); nel caso di
morte per «aborto» se risultil che l'aborto sia stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in quale tempo, con quali mezzi e con
quali circostanze, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di intendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la
donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.).

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disp. attua. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602.)

DI

DI

N. Reg. Gen.
dell'Ufficio d'Istruzione e Se-
mestre istruttoria

N. Reg. Gen.
della Pretura

L'anno millenovecentoquaranta 49 il giorno tre del
mese di luglio alle ore 0,30 in Palermo
Ospedale militare

Noi (1) dott. avv. Giusti

S. Procuratore della Repubblica

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

Informati che ell'Ospedale militare

si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costituire reato, ci siamo colla scorta

(1) Pretore, Giudice Istruttore
Consigliere sezione Istruttoria.

recati

(2)

Ivi presenti el medico legista Tanino

perit nominato a norma dell'art. 514 C. p. p.; è stato comunicato al P. M.

A medesimo, previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C. p. p.
abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole
della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli
uomini giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate,*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovete compiere o che si faranno in vostra presenza».

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, separatamente giurano ripetendo le parole: «*Lo Giuro*».

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono: *Martirana f. Tintori fa pretoro ab. s. 51 che*

Pelum nudo e chiaro ebbe recente

2. Sono:

Rileviamo in primo luogo che: (1) *nella sala mortuaria dell'Ospedale militare presso il quale sta di un individuo dell'apparenza età di anni 25*

In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè:

*divisa completa da agente di P.S. giamma e pantalone grigio
casco con cappello di velluto grigio verde. Talze vell
maniche maniche nere*

Indosso allo stesso abbiamo rinvenuti i seguenti oggetti, cioè:

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita i defunti, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi a norma dell'art 313 e 449 Cod. p. p., abbiamo previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice, dato lettura della seguente formula di giuramento. «*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e nulla altro che la verità*».

I medesimi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunziato le parole «*Lo Giuro*».

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto:

1. Sono: *Seminetta Giuseppe ab. Stefano e la Riccardi Rosaria*
nata a Iglesias il 17.3.1915 figlia P.S. habilitata generale P.S.
2. Sono:

Quindi invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini:

I soli che mi sono invitato a partecipare in vita e altri
Francesco ab. Cittadino e ab. Tempio marito di ed appartenente
il 10.1.1926 agente P.S. presso Comando Reparto Cittadino
di Cagliari P.S.

Previa lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi..... si sono sottoscritti
Seminetta Giuseppe figlio P.S.

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di..... sul quale si sono apposti n. sigilli di ceralacca coll'impronta..... vi si è unita apposita striscia di carta colla scritta:

Poscia assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esterna del cadavere, rilevando (1): *che trattasi di una persona maschile dell'aspetto*
età di anni 25; capelli neri, occhi scuri, faccia rotonda ed
sgrossata pure il volto. Tracollo abitualmente normale; muscoli
muscolari e femorali estensori ben conservati; ripartiti uniformemente
in etti. Si nota lesione che sembra essere della grandezza di circa tre
centimetri e margini non tesi in corrispondenza dell'osso anche
l'osso sacro. Essa è stata causata da un colpo di fucile
verso la parte anterale e sinistra. Dopo che ho visto il
cadavere ho fatto le misure del

(1) Veggansi le istruzioni ministeriali a pag. 325 del «Roll. Uff.» gio.

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stelle Repubblica pensiamo al punto i seguenti punti:
1) e' questo tempo rimasto la morte; 2) cosa dice; 3) oggi
che l'hanno preso tutti; 4) se la morte fa tutto questo o meno.
Il punto principale: La morte rischia a suo piacere un colletto,
una gola, una testa e lascia altri organi intatti (intestino,
fegato), non riuscendo a muovere i talloni né le mani;
un'altra collettiva ha come lunga da farsi. I colpi vennero
gli uni, gli altri, il braccio sotto braccio distanza. La morte fa
perciò il mestiere.

250

20th Mar 07

(ii) Ai periti nel caso di «omicidio» deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui mezzi che l'hanno prodotta, sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 disposiz. cit.) Nel caso di «infanticidio per causa d'onore» deve, inoltre e' stato proposto il quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Dispos. cit.); nel caso di morte per «aborto» se risultò che l'aborto sia stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in quale tempo, con quali mezzi e conseguenze, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di intendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.).

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602.).

13

L'anno mille novecento quaranta 49 il giorno 7 del
mese di luglio alle ore 1,30 in Palermo

Dipartimento militare

Noi (1) doce. rav. Gen. G. S.

S. P. C. della Repubblica

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

Informati che ell'oggi nel militare

si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costituire
reato, ci siamo colla scorta

recati

(2)

Ivi presenti si sono ragionevoli tentativi

perito nominato a norma dell'art. 514 C. p. p.; è stato comunicato al P. M.

A medesimo, previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C. p. p.
abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole
della responsabilità che col giuramento assumete davanli a Dio e agli uomini
giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovete compiere o che si faranno in vostra presenza».

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, separatamente giurano ripetendo le parole: «*Lo Giuro*».

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono: *Machanec Nestorius geniturus da S. da Polonia
medisca che nro. 66 ex ecclesiastico*
2. Sono: _____

Rileviamo in primo luogo che: (1) sulla coda mortuaria dell'oggetto militare figura il numero di un individuo dell'appartamento 25-

In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè:

*Giacca completa di ganci di ferro fissa e foderata (pizzo nero)
mentre i calzini sono bianchi e ampi. Giacca bianca. Giacca
di velluto nero e giacca dello stesso colore lombardia rischia i vissini con
guarnizioni in velluto. Il tutto nero.*

Indosso allo stesso abbiamo riavvenuti i seguenti oggetti, cioè:

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita il defunto, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi norma dell'art. 313 e 449 Cod. p. p. abbiamo previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice dato lettura della seguente formula di giuramento. «*Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità*».

I medesimi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunziato le parole «*Lo Giuro*».

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

Salvagente per catture di Agnelli Carmelo
Richiesto preventivo autorizzazione Camera Repubblica

Alcol	200	1h
Cofane	200	
Lisoforina	200	
Vaccini	800	M
	1400	

T. S. richiesta
di M. Miller
o E. Giovanni Battista

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto :

1. Sono : Sicelba Giuseppe, 45 anni e fra Calamari Rosario 15 anni
Immobile n° 27-3-925 V. Ligure P.S. Ispettore Polizie P.S.
2. Sono :

Quindi invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini :

Il cadavere è di un uomo morto appena in vita. Agente fermato
in via S. Stefano, da Mammola Libertonese a Scordia (Cittanova) il
3-2-1911 agente P.S. Agente entrambi appartenuti presso

Previa lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi si sono sottoscritti

Ciccarelli Giuseppe, Ispettore

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di sul quale si sono apposti n. sigilli di ceralacca coll'impronta vi si è unita apposita striscia di carta colla scritta :

Poscia assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esterna del cadavere, rilevando (1) : che trattasi di un uomo di uno sviluppo dell'aperto
di circa 25 anni masserini e pesantezza difficilmente
riportabile; capelli neri e riccioli; occhi chiari;
gola chiusa, reperti veri, vivo fermo
con le mani strette dalla regione frontale, gommitiche, non
acciuffate, collo e torace.

Il cadavere si trova in posizione del braccio
verso la testa dell'uomo non una lesione di sostanziale si-

(1) Veggansi le istruzioni ministeriali a pag. 325 del «Boll. Uff.» 910.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

forse pure cinture della grandeza di una o due milioni;
 i quali si presentano nei tanti col intrecci: Altri come delle
 Tasse mettono a bordo altri fiori della grandeza di tre milioni;
 ma che fanno parte dell'ammiraglio ed in vicinanza che
 sono ammirali. Altri le cui unte si riferiscono alla
 regione anteriore del reo assaltare simboli spicchi del
 Reino e raggiunge la vento tronco. Altri fatti si riferiscono
 spesso all'ipocrisia simbolo nel vicinanza del reo
 spazio interiore del finto ha la grandeza di un reo: i quali
 sono l'assalto intrecci; oltre fatti che riguardano
 eliminazione; spicchi anche un po' più. Talché la trionfo. Altri
 fatti si riferiscono alla regione marittima elte; altri
 fatti all'ipocrisia del reo. Giunti questi se non prendono
 le forme iniziali non frattura dell'oro. Altri fatti della Tasse
 mettono delle puntate: si mettono in corrispondenza della regione
 attuale Tasse rivista; altri le cui della Tasse mettono
 res a Tasse si riferiscono alla paura dorso della mano
 rivista il modo che si porta l'oro. Nulla adora regione banchi rivista
 rivista un po' difficile.

Dopo di ciò si i. Tramonti della Repubblica facciamo al punto i
 seguenti provvedimenti: 1) e fuori tempo risente la morte; 2) come
 che era; 3) maggiore l'hanno ragionata; 4) se la morte fu istantanea
 e nuda.

Il punto ragionato: lo morte non è vivo riappaia addietro: esse gli
 dovrà e le cui di organi vitali della morte tornerà (poterai
 essere) che insieme insieme a Tasse si mettono per tutti quei
 che provvedi; l'anno colpito fu come lunga da fuoco ed i rossi
 come aperte altre: finiti dell'oro: di Tasse - la morte fu istantanea.

(1) Ai periti nel caso di «omicidio» deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui mezzi che l'anno prodotta sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 disposiz. cit.) Nel caso di «infarto» la causa di morte deve, inoltre essere proposto il quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Dispos. cit.); nel caso di morte per «aborto» se risultò che l'aborto sia stato cagionato da altri o da cura dalla gestante, in quale tempo, con quali mezzi e conseguenze, e, quando ne è il caso, se la donna aveva capacità di intendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.).